

mi, l'ordine di chiusura non è stato tolto ancora. Forse questo sarà per il mio ritorno...

..... Il gesuitismo continua ad essere il padrone del nostro disgraziato paese. Non vi ha nulla di cambiato fino dal principio della reggenza. Alfonso XIII è forse più indifferente di quello che non fosse la regina, ma è incapace di alzare il dito per impedire un delitto contro la libertà, contro il suo popolo.

FRANCISCO FERRER.



Rammentiamo che, se questo processo ebbe il magnifico esito di strappare dalle unghie del carnefice del gesuitismo la persona preziosa di Ferrer, non ebbe però la forza di liberare anche i suoi computati Nakens, Mata, Ibarra, i quali si trovano tuttora rinchiusi nelle carceri spagnuole.

Intanto, per opera di persone generose, una petizione viene ora fatta circolare per la Spagna e va coprendosi di firme d'uomini reclamanti la liberazione dei condannati.

Speriamo che questo movimento di simpatia valga a richiamare il gesuitismo ad una retta comprensione della volontà popolare, ed a far rimettere in libertà i nominati prigionieri.

Questo dobbiamo dire, per quanto non possiamo accettare il sistema delle petizioni adoperato da coloro che reclamano oggi la liberazione di Nakens, Mata e Ibarra, come già reclamarono la liberazione del Ferrer.

C.

Cristo ed una strage



È una storia di dolore e di pianto, una pagina vergata a caratteri di sangue, di cui la storia dei popoli non ricorda l'uguale. Ma che non è già il parto incosciente dell'idiotismo umano, nè quello mostruoso della degenerazione della specie; bensì il riflesso dell'..... amore di una..... bontà infinita di un'onnipotenza inconcepibile (?): dio.

Di quel dio dalle voluttà feroci, dalle ebbrezze omicide; che s'è degnato manifestarsi ai popoli in un'aurora continua di distruzione e di sangue.

Ma il caso tipico della scelleraggine divina, lo abbiamo simbolizzato in Cristo-dio.

Secondo la leggenda religiosa, dio, stanco di vagabondare per l'universo, getta uno sguardo sul pianeta, e nauseato dalla corruzione che vige in fra i popoli, medita un piano infernale di distruzione.

Che fa? Attua uno sdoppiamento del suo io spirituale e lo umanizza in tutte le gradazioni delle specie animale; e l'abolito, secondo il dogma, è Cristo-dio.

Qui, secondo il vangelo, non tratterebbesi di un fenomeno generato dall'incubazione umana, ma di un'entità divina, anzi dello stesso dio; e perciò lo svolgersi del dramma della redenzione, non solo è conosciuto dall'autore stesso, ma da questi ben anco preparato ed ispirato.

E qui, se mi è permessa l'espressione, non a torto posso dire che gli esseri umani implicati allo svolgersi del dramma, non sono da più del ferro nelle mani dell'assassino.

Ed ecco ora dio, umanizzato nel Cristo, affacciarsi alla vita; ma non già per sollevare e redimere l'umano genere, ma per subito colpirlo di una spaventevole strage, per inondarlo di sangue e di pianto.

Chi, non conosce la strage degli innocenti perpetrata da Erode, onde coinvolgere nel massacro l'infante Cristo?

A migliaia i miseri innocenti, tra le urla di disperazione delle loro madri, caddero trafitti dai sicari di Erode; mentre colui che si spacciava per il redentore dell'umanità fuggiva verso l'Egitto!

Il fatto posto nel crogiuolo del raziocinio umano, ne risulta di logica conseguenza che l'individuo alla scelta tra il Cristo dio ed il Cristo-uomo, ragioni nè più nè meno di così:

Se Cristo era dio doveva conoscere nei suoi più minuti particolari lo svolgersi del dramma della redenzione. Dunque, perchè l'ha attuato malgrado fosse a cognizione dalla strage che Erode, (ispirato da dio) stava per perpetrare sui miseri innocenti?

E poi perchè egli invece di fuggire non è andato a costituirsi e col sacrificio di sé stesso non ha impedito la morte a migliaia di innocenti?

Ed infine perchè non ha impedito in un modo qualsiasi la strage? egli come dio lo poteva, perchè dunque non l'ha fatto?

Se Cristo invece era un uomo qualsiasi; ecco che la strage diventa il prodotto dell'incubazione di un mito religioso in un cervello incosciente e snaturato!

VITTORIO VIOLA.

Per la Vita e per l'Idea

STATI UNITI

HARDWICK, VT. — Ai picciotti di sgarro della "Sezione Socialista N. 3" di Hardwick e per essa al socialista Malio Ambrosini che n'è il padre spirituale sono state mandate da Padre Molina, Cacherello e Catenaccio, degnissimi compari, alcune copie di un libello contro il carissimo compagno nostro Luigi Galleani.

Bisogna dire però che i picciotti di sgarro di Hardwick non hanno altro coraggio che di..... farsela addosso.

Sono andati ad appiccicare una copia all'ufficio postale ma agli anarchici non ne hanno consegnato neanche una copia.

L'impressione lasciata dal manifesto è disastrosa..... per la camorra socialista N. 2 di Barre, Vt.

Un socialista, che pur non ama gli anarchici, ma conosce bene chi sia *el Vecc* e chi sieno soprattutto i suoi denigratori, ha violentemente deplorato il manifesto della cosiddetta Sezione N. 2 e mi ha assicurato che in Sezione nessuno l'ha portato.

Ma cosa credono Padre Molina, Cacherello, Catenaccio? che qui non si sappia che defraudarono la Sezione Socialista di Barre Vt. di cinquanta dollari per versarli, intermediario Teoribaldo, all'erezione della bottega evangelica del Bellondi? Che non sappiano qui che il Bernacca ed il Ceccardo Giuseppini sono stati mandati in galera — e il povero Bernacca c'è ancora — in seguito alle loro confidenze al capo di polizia Patrik Brown? Che non si sappia qui che Padre Molina tenne durante quattro mesi una serqua di barili di vino nel magazzino di Scampini protetto dalla polizia, e che oggi ancora non ha pagato quei quattro mesi di magazzino? Credono che nessuno ricordi l'opera dei Cacherello e dei diversi Catenacci al processo di Montpelier? Credono che ignoriamo che prima dei pirati Cacherello, Padre Molina e Catenaccio denunciaronno, interprete il Serrati ed il PROLETARIO, alla polizia il compagno carissimo Galleani? Credono che non si sappia qui che "El Negar" denunciò il Sassi, il Cassi e il Bruno in seguito alle insistenze di Cacherello?

Se sono dunque spie, poliziotti, sacrestani, ruffiani, manutengoli bollati e patentati le mille volte, come sperano di trovare credito qui dove le loro gesta sono da tutti conosciute?

Da notare soltanto che la Sezione di Hardwick sconfessò l'anno scorso la "Fogna socialista N. 2" di Barre e che ora i suoi capocchia per bestialità settaria ne aiutano e ne diffondono le sconcie diffamazioni.

Alla CRONACA ed al GALLEANI una affettuosa e solidale stretta di mano.

RANZA.

CHICAGO, ILL. — Arrivando qui, qualche mese or sono, il profeta Fanfulla, predisse ai suoi seguaci che entro un mese in Chicago non si sarebbe più parlato d'anarchia.

Dobbiamo ora constatare che la profezia bertelliana ha fatto il più pietoso dei fallimenti.

Il sabato 28 luglio, gli intelligenti lavoratori di Kennington, si riunirono numerosi alla Venezia Hall, per udire l'annunciata commemorazione di Bresci, da noi indetta.

I compagni Barberis e Annibale, con parola facile e piana, propria ai lavoratori intelligenti, dissero esaurientemente del sacrificio di Gaetano Bresci e del significato dell'atto di Monza, riscuotendo unanimi applausi e manifestazioni di simpatia.

In detta occasione furono distribuiti numerosi opuscoli e giornali e furono raccolti abbonamenti per la battaglia CRONACA SOVVERSIVA. Così, a dispetto delle profezie bertelliane, possiamo dire ancora: l'Anarchia non muore.

Gruppo 11 Novembre.

SCRANTON, PA. — Domenica 4 corr. gli anarchici di South Side tennero una riunione al Park, alla quale presero parte molti simpatizzanti e fondarono un Circolo di Studi Sociali.

Avvertono tutti quelli che amano istruirsi e prendere parte alle discussioni possono venire alle riunioni che avranno luogo ogni sabato nella sala G. Pompei, sede del Circolo di S. S., Brech St. No. 540.

Inoltre avvertiamo tutti, giornali e riviste anarchiche, di spedire al nostro Circolo copia delle loro pubblicazioni, che saranno poi da noi pagate.

I COMPAGNI DEL CIRCOLO.

PITTSBURGH, PA. (ritardata). — Domenica 14 luglio, il compagno A. Souvarine tenne una conferenza sul tema: "Quali sono i nemici del lavoratore".

Dopo aver dimostrato ad un discreto uditorio che la borghesia, i preti, l'esercito e i politicanti sono strettamente incatenati per mantenere i lavoratori ignoranti e docili, alla scopo di perpetuare il loro sistema di sfruttamento, il compagno nostro fu calorosamente applaudito ed invitato da tutti i presenti a tenere un'altra conferenza al più presto.

N. CELENZA.

NEW YORK. — E così anche per questa volta come tutte le altre, i fanatici sicofanti di una delle tante religioni, si sono serviti del dio legge per sprangare le bocche della verità, che attraversava il corso alla propaganda dei loro precetti, precetti dell'età cadute.

Domenica 21, sulla piazza Mulbery St. facevano arrestare i compagni Tricoli e Rossi, per il solo motivo di aver fatto obiezioni ad un ministro di dio. E l'ipocrita ministro in nome di dio deponneva davanti al magistrato un fascio di bugie.

Ma tutto ciò non monta..... L'idea cammina poichè mentre i poliziotti conducevano al carcere i sunnominati, altri compagni riprendevano la parola, ed i ministri di dio annichiliti per tanta audacia prendendo le loro carabattole lasciavano coraggiosamente il campo, ove dieci minuti dopo giunsero di nuovo gli arrestati lasciati in libertà mediante pagamento di 20 scudi equivalenti a venti giorni di carcere, che i compagni pagarono all'istante.

Dalli ai bugiardi. Dalli ai bugiardi. O baldi lavoratori condannati a consumare l'intera esistenza nel febbrile lavoro, non date retta a questi ipocriti mistificatori che vi riempiono la testa di dogmi inesplicabili e delle più goffe superstizioni.

Svegliatevi una buona volta dal letargo in cui giacete, alzate la testa impavidi e mirate il luminoso orizzonte che il ventesimo secolo vi concede di vedere, combattete apertamente questi rettili velenosi che strisciando sulla terra, la insozzano, lasciando strascichi ovunque della loro abiezione.

Avanti, avanti!

LUCIFERO.

Note di Propaganda

PLAINSVILLE, PA. — Ad iniziativa del nostro gruppo "Azione" il compagno Souvarine partirà nella prima quindicina d'Agosto per un giro di propaganda nei centri minerari della Pennsylvania.

Il suo itinerario — come è già d'accordo con quei compagni — sarà: Cherry-Valley, Burgttston, Bridgeville e Latrobe Pa., ecc., tutti quei compagni che lo desiderassero, ce lo facciano al più presto sapere al nostro indirizzo: P. O. Box 117, PLAINSVILLE PA.

Somerville, Mass. — I compagni daranno, il 17 Agosto corr., una festa danzante a totale beneficio della Cronaca Sovversiva. Nella stessa occasione verrà estratta la riffa d'un magnifico orologio d'argento.

A questa festa interverrà la nuova orchestra diretta dal compagno nostro Antonio de Biasi.

W. HOBOKEN, N. J. Riceviamo e pubblichiamo:

Compagni,

Onde mantenere viva la memoria di gagliarde lotte combattute da valorosi compagni che impavidi caddero, cara vendendo alla idra borghese la loro vita, il Circolo di S. S. di West Hoboken, N. J. ha dato alle stampe le

Dichiarazioni di Ravachol, Henry ed Etievant

Questi documenti palpitanti di vita ed emozionanti attività, porteranno un utile risveglio alla Causa scuotendo le latenti energie dei lavoratori.

L'opuscolo sarà posto in vendita al prezzo di 5 cent. Sconto del 30 per 100 ai gruppi o compagni che ordineranno 25 o più copie. Inviare richieste e vaglia al

Circolo di Studi Sociali — Box 158

West Hoboken, N. J.

NUOVE RIFLESSIONI

(A proposito del Numero 29 Luglio e del Numero dell'11 Novembre prossimo)

Se vi sono dei compagni, nelle file anarchiche, i quali non sanno concepire in quali difficoltà, specialmente di ordine materiale devono dibattersi le redazioni e le amministrazioni di giornali di parte nostra, e si mostrano verso di essi più esigenti e taccagni di quello che non osano mostrarsi verso i giornali borghesi, per contro, ve ne sono altri, ci piace constatarlo, i quali sanno perfettamente comprendere e sono pronti a dare l'appoggio loro materiale e morale ogni qualvolta lo vedono necessario. Questi ultimi, è giustizia riconoscerlo, sono quelli che rendono possibile la pubblicazione dei giornali anarchici e sanno sostenerli con efficacia nelle ore scure, nei momenti difficili.

È a questi compagni che rivolgiamo queste nuove riflessioni, poichè abbiamo la certezza di rivolgerci ad elementi buoni, a compagni validi. Essi non sono pochi. Ce lo attestano le parecchie lettere pervenuteci in questi ultimi giorni, testimonianti la riconoscenza di quei compagni per aver loro procurato un'ora di sana e spregiudicata lettura colla CRONACA del 29 Luglio scorso, ed esternanti ai suoi redattori una parola d'incoraggiamento alla perseveranza nella pubblicazione periodica dei numeri "speciali", che illustrino degli aspetti particolari del nostro pensiero, degli atti memorabili negli annali dell'azione anarchica.

Anzi, un compagno residente in Pensilvania, ci scrive addirittura chiedendoci perchè non fissiamo la pubblicazione di un numero "speciale" ad ogni due mesi.

Ci piace l'incitamento del compagno della Pensilvania; vorremmo accoglierlo, metterlo ad esecuzione; ma..... Pensino i compagni

ogni che questo ma, che queste due sem-

lettere, costituiscono una di quelle barriere che a sorpassarle non bastano la buona volontà e lo spirito di abnegazione di dieci, di venti compagni. Bisogna che la grande massa dei compagni sparsi per tutti gli angoli di questa America del dollaro, si sveglino dal sonno che da un pezzo li tiene appartati dalla vita attiva, dalla lotta feconda per il trionfo del pensiero anarchico, e si decidano ad operare assiduamente, apportandoci il frutto migliore delle loro aspirazioni, il loro oncorso disinteressato, convinto.

Quando, per opera nostra, per opera di tutti i buoni, si sarà operato questo risveglio, che del resto non crediamo lontano, allora, ma allora solamente potremo parlare di numeri "speciali" bimensili, od anche di qualche cosa di meglio, giacchè le buone proposte non fanno mai difetto.

Per ora, constatato il successo ottenuto dal numero del 29 Luglio, pensiamo al numero "speciale" del prossimo 11 Novembre. La settimana scorsa, dicemmo della nostra intenzione di fare un numero di giornale "avente una tiratura superiore a quella "finora raggiunta da simili giornali già "pubblicati in America". Fare una grande tiratura di giornale, non è cosa difficile; il difficile sta nel far sì che questo giornale venga comprato e letto: due condizioni indispensabili, necessarie allo sviluppo della propaganda nostra.

Ora, come rimediare a queste condizioni? Ecco il nostro parere.

In parecchie località degli Stati Uniti esistono dei gruppi di compagni aventi una discreta attività. Noi ne conosciamo qualcuno e dobbiamo dire che ci piacciono ap-